

**FELINO** DOPO LE ELEZIONI DI MAGGIO CHE HANNO COINVOLTO TRE COMUNI

# Unione Pedemontana: nuovo consiglio

**FELINO**

**Marco Franceschini nominato presidente mentre Luigi Tanzi sarà il vice**

**Samuele Dallasta**

Si è tenuto nella sala consiliare del Municipio di Felino il primo consiglio dell'Unione Pedemontana Parmense dopo le elezioni di maggio che hanno interessato i Comuni di Collecchio, Felino e Montechiarugolo, tre delle cinque amministrazioni che compongono l'ente.

Ovviamente le modifiche alla composizione del consiglio dell'Unione riguardano solo i membri dei Comuni che hanno sono stati interessati dalle elezioni. In ordine dunque, per Collecchio, oltre al sindaco Paolo Bianchi, sono entrati per la maggioranza Franco Ceccarini e Manuel Magnani mentre, per l'opposizione, Walter Civetta e Luigi Tanzi. Per Felino entrano il sindaco Maurizio Bertani ed i consiglieri di maggioranza Enrico Depietri e Davide Del Bono mentre la minoranza sarà rappresentata da Angelo Lusuardi. Infine, Montechiarugolo vede l'ingresso del sindaco Luigi Buriola e dei membri di maggioranza Patrizia Vaccari e Marco Franceschini mentre Elena Conti è entrata per la minoranza.

Se la maggioranza si presenta compatta la minoranza no. Lusuardi, Civetta e Tanzi formano un gruppo di minoranza, Giuseppe Distante rappresenta il Movimento 5 Stelle mentre il consigliere Conti ha scelto di fare gruppo da sola pur, come lei stessa ha spiegato: «con la riserva in futuro di unirmi ad altri gruppi». Successivamente Marco Franceschini è stato nominato presidente mentre Luigi Tanzi è stato votato come vicepresidente. Dopo la nomina della giunta, presieduta dal primo cittadino Paolo Bianchi e

composta dai 5 sindaci dei Comuni facenti parte dell'Unione, si è passati ad una ratifica al bilancio di previsione 2014 dell'ente che ha scatenato diverse polemiche.

In sostanza, il nodo della questione è girato attorno al recepimento di 25 mila euro dalla Regione Emilia Romagna per l'avvio dello Sportello Energia, strumento atto ad offrire servizi in tema energetico e volto ad implementare i Paes, i piani d'azione per l'energia sostenibile dei 5 Comuni pedemontani. L'occasione è stata dunque colta dai consiglieri di minoranza per discutere di ambiente. Secondo il consigliere di minoranza Distante «come si poteva immaginare, l'Unione è un ente che serve solo a prendere soldi dalla Regione e dalle istituzioni, e dunque dai cittadini, per poi riutilizzarli nei vari paesi. Il Paes è stato accettato supinamente così come i cogeneratori in zona».

Per il sindaco Buriola «sulla politica ambientale non siamo molto attaccabili» e, se per il primo cittadino Ginetto Mari «Distante non sa nemmeno cos'è il Paes», Lusuardi chiede ai sindaci presenti «se tutti sono disposti ad accettare un cogeneratore nei loro territori». A rispondere è il presidente di Giunta, Bianchi, che spiega: «Ci sono leggi nazionali, regionali e autorizzazioni provinciali sul fronte delle energie rinnovabili. I Comuni hanno solo l'incarico di dare un parere urbanistico ed edilizio, altri enti danno altri pareri in merito».

Tuttavia, per il vicepresidente Tanzi, «al Paes vanno aggiunte azioni più concrete e più coinvolgimento dei cittadini» ma, per il primo cittadino Merusi «lo sportello energia andrà anche in questa direzione. Formerà personale per dare risposte ai cittadini e informare». Il punto è poi passato con il voto favorevole della maggioranza, quello contrario di Distante, Lusuardi e Tanzi e l'astensione del consigliere Conti. ♦

